

## L'USO DELLO SPAZIO

A seconda della conformazione della location, autore e produttore stabiliscono gli ambienti utilizzabili per la messa in scena, quella che in gergo viene definita anche *spaceline* (3.5.3). Si tratta dei diversi set del racconto accessibili ai personaggi, liberamente o con limitazioni. La definizione degli spazi interdetti ai partecipanti è necessaria sia per ragioni di sicurezza sia per garantire l'inaccessibilità alle aree tecniche della location (uffici amministrativi, locali caldaia, quadri elettrici ecc.) e alle aree Fuori Scena del larp come la regia, il magazzino delle scenografie e la sala trucco. Inoltre è possibile decidere di rendere accessibili alcune aree solo in momenti precisi – perché magari per ragioni di sicurezza è possibile fruirne solo accompagnati da un organizzatore – o a seguito di un evento o un'azione dei personaggi che ne riveli l'esistenza.

Ad esempio nel *Diabolico Trasamondo* [Mancini, Perez, Teragnoli, 2002] la vecchia cisterna in fondo a un pozzo del Monastero di San Pietro in Valle ospitava un misterioso laboratorio per accedere al quale era necessario che uno dei personaggi si calasse all'interno. In realtà il personaggio in questione era un png sotto copertura esperto di arrampicata e dotato della necessaria attrezzatura, che una volta in fondo al pozzo fu in grado di aprire una porta chiusa dall'interno e nascosta all'esterno da mobili accatastati. Quell'ambiente non è stato accessibile ai partecipanti fino alla notte del primo giorno del larp, creando così un interessante effetto sorpresa.

A volte una stessa location ospita non solo repliche di uno stesso larp o larp anche molto diversi fra loro, ma anche diversi episodi di una stessa serie. Questo facilita il lavoro del produttore, ma spinge gli autori a trovare soluzioni sempre nuove per fruire degli spazi in modo creativo.

Ci sono inoltre organizzazioni che decidono di investire su una location anno dopo anno per renderla più adatta alle loro esigenze. È quello che avviene ad esempio per i grandi campi dei larp massivi fantasy dove vengono edificate strutture temporanee – palizzate, portali di accesso, torrette

e piccoli edifici in legno – che restano nella location tutto l'anno per essere utilizzate in occasione dell'evento successivo.

Esistono progetti di condivisione di questi spazi, come è avvenuto con la Signoria di Montalto, un terreno da riqualificare dato in concessione dal Comune di Fauglia, in provincia di Pisa, a un progetto coordinato da Reges al quale collaborano diverse associazioni del territorio e sostenuto da un finanziamento della Regione Toscana.